

INDICAZIONI DI URGENZA		21. L'utente deve indicare l'ora della consegna del telegramma e l'ora della consegna del telegramma. Se l'ora della consegna del telegramma è indicata, si perde il diritto a reclamare in caso di errore nella consegna.	
Ricevuto il <i>9/9</i> <i>1938</i> Ricevuto <i>die</i> Tel circuito N. <i>die</i>		Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo dell'Europa Centrale e per telegrammi interni e con vari paesi esteri seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero indica il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della preterizione.	
QUALIFICA	DESTINATARIO	CONVENIENZA	DATA DELLA RICESSIONE
	4 E UFF. PRO. AGGIUNTO		E INDICAZIONE VALIDA PER

(110278) Roma, 1944 - Istituto Poligrafico dello Stato - O. C.

N. 8834 PUNTO COMMISSARIO SICUREZZA ZINBARE  
 IN SERVIZIO SOIADCA EST CITATO COMPARIRE  
 CORRENTE AVANTI CODESTO CONSIGLIERE DELE  
 SEZIONE ISTRUTTORIA DOR MERENDA PUNTO POLICIA  
 PREDDETTO FUNZIONARIO EEST IMPEGNATO INDAGINI  
 POLIZIA GIUDIZIARIA RELATIVE OMICIDIO MIRAGLIA  
 SEGRETARIO CANERA LAVORO SOIADCA PRESSO VOLERE  
 RINVIARE DATA PRESENTAZIONE RELATORI CANONICO

MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONI

QUESTORI LEONALDI

INDICAZIONI DI URGENZA	Parole di cui è composta la parola		La voce si comincia per una lettera corrispondente alla prima lettera di della Parola Centrale e poi letteralmente interiori e seguita da una vocanetta all'altra.	
Riscontro di	19	Riscontro		
Fal circuito di				
DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NOM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE
30 OFF PMO AGAIGENIO			42-61-2-10140	

(140876) Roma, 1944 - Istituto Poligrafico dello Stato - U.O.

NA 5531 PUNTO COMMISSARIO SCUREZZA ZNGCHE  
 IN SERVIZIO SCACCA EST CITATO COMPARTIRE DEIC  
 CORRENTE NANT CODESTO CONSIGLIERE DELEGATO SEZON  
 ISTRUTTORIA DA MERENDA PUNTO POCHE PREDITTO  
 FUNZIONARIO EST IMPEGNATO INDAGIN POLIZIA GIUDIZARIA  
 RELATIVE OMICIDIO MIRAGLIA SEGRETARIO CAMERA LAVORO  
 SCACCA PREBO VOCHERE RINVITARE DATA PRESENTAZIONE  
 TELEGRAFONDON PUNTO 8 BUESCHE CLONARDI  
**Farevi correntisti postali.** REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI  
 MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

**V. G. ROMANO BATTAGLIA****PERMO: Via Libertà, 31 - Telef. 13443**

a S. E. il Procuratore Generale della Repubblica  
Palermo

presso la Sezione Istruttoria di Palermo istruirei procedimento penale per omicidio in danno di Accursio Mirapoli (reato avvenuto in Siracusa), a carico di Curren Calopero Gioacchino: con ordinanza della br. Sez. Istruttoria, su conforme requisitoria della Procura Generale, il Curren venne escarato, monna dello ad 269 C. P. P.

Dai giornali ho appreso che il Curren è stato tratto momentaneamente in arresto e che la polizia giudiziaria lo tenga ancora in suo potere, ricevendo la confessione del delitto —

Pregho perché si accertino:

- a) la data di arresto del Curren
- b) il luogo ed i luoghi nei quali il Curren sarebbe stato

tratto e trattando

- e) il luogo in cui il curati attualmente si trovi
- d) lo stato di salute del curati ed il trattamento sanitario
- c) se siano state rispettate le norme di legge relative al fermo ed all'arresto dei cittadini, alla loro detenzione ed al trattamento che bisogna loro usare in caso di fermo

Chiedo che, comunque, il curati sia tratto in un carcere, e possibilmente in quello di Palermo, per essere interrogato dal Magistrato istruttore competente per la istruzione.

16/4/49

On. G. Romano Battaglia

QUESTURA DI AGRIGENTO

Agrigento 18 Aprile 1947

iv.II<sup>a</sup>.

to:omicidio premeditato in persona del rag. Miraglia Accursio Segretario della Camera del Lavoro di Sciacca.

6-

mandata a mano con ricevuta di ritorno.

Ill.mo sig. Procuratore Generale della Repubblica

Palermo

e.p.c."

Consigliere Delegato della Sezione Istruttoria presso la Corte di Appello di

Palermo

" " " "

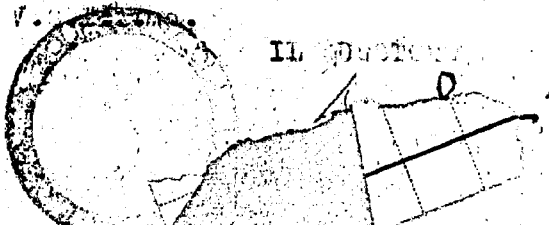
"Procuratore della Repubblica

Sciacca

Infierimento a mia precedente sollecitazione trasmettono V.S. Ill.ma per  
 ulteriore corso di legge l'unito ~~xxxxxx~~ processo verbale redatto dai  
 funzionari di P.S. e dai Sottufficiali ed Agenti di P.S. e dall'Arma dei  
 carabinieri e corredato da n. 45 allegati, relativo all'omicidio in oggetto  
 verificato.

Le già è stato comunicato con lettera di pari data n. 6150 del Commissario  
 di P.S. dottor Zingone, gli arrestati dottor Volla, Gaetano Parlapianc  
 e Calogero, Mercante Pellegrino, Sabella Antonio, Di Stefano Carmel  
 e Francesco sono stati associati nelle Carceri Giudiziarie di Sciacca  
 e sono a disposizione di V.S. Ill.ma.

IL PROCURATORE



Indice Sommario

II

Interrogatorio	Luigi Colongo	1-3 +
"	Rossi Enrico	4-7
"	Di Stefano Carmelo	8-10 +
"	Currieri Colongo	11-18 +
"	Marcianite Pellegrino	19-23
Confronto	Marcianite - Currieri	24
Interrogatorio	Marcianite Pellegrino	25
"	Di Stefano Carmelo	26-29 +
"	Labella Antonio	30
"	Segreto Francesco	31-32
"	Vella Gaetano	33-35
"	Craparo Diego	36-37
"	Rossi Enrico	38
"	Pasciuta Francesco	39
mandati con perizione		40
Dec. per notifica art. 140 Cph. a Oliva		41
Telegrammi		42
Copia mand. comp <sup>te</sup> Oliva		43
		44

PROCESSO VERBALE  
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

(Art. 245, 366, 367, 368 Cod. proc. pen.;  
art. 25 Dispos. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno m<sup>l</sup>l'enovecento *quarantasette* il giorno *17*  
del mese di *marzo* alle ore *11.7*

nelle cinque prediche di Savonarola -

Avanti a Noi (1) Dott. Rossi-Car. Vincuro

Procuratore dell. Repubblica

assistiti dal (2) Segretario Provinc. G. H. Rinaldi

**È comparso**

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone  
chi si rifiuti di darle o le dà false (3)

Risponde: Sono (4) beni onerosi di fisco acqueo.

11. 1920 qui condotti già Contello 3, celibe, conta-  
dino, alfabeto, già unilatore, munito. non  
lo difendo.

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5)

Qurr. 10

*Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6)*

Interrogato in merito a *deputazione d'ufficio* su richiesta

(1) Procuratore, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere o Segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. p.; art. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età, luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto, cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari, o decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche (art. 366 p. p.; art. 25 Dispos. attuaz. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 336 C. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, nè internato in stabilimento per misure di sicurezza.

(2) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione; indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a discoparsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

DI

del Reg. Gen.

dell'Uff. del Procuratore

del Reg. Gen.

dell'Ufficio d'istruzione

del Reg.

della Pretura

del Reg.

Sez. Istruttoria

## CONNOTATI

[illegible]

### Segni particolari





emigrazione, allorché da Linceo, mi fu già fuori io nell'occasione sorvegliare alcuni emigranti che eseguivano dei lavori nella sua casa di abitazione. Fu due o tre volte mi recai in detta casa ad osservare gli operai lavorarono o meno. - Durante la digressa del Dr. Stefano mi feci visitare un suo ricatto dei tre tolti a far vista. L'ultima volta vi andai il giorno quattro circa alle ore 17, ed erano presenti altre persone che io non so precise e che dietro le sue indicazioni mi furono indicate dai carabinieri. Offendo ciò fu anche visto in camera.

Le continue di numero ripetute nel caso cui fu come chiarì ai carabinieri la loro competenza dell'arresto, lo Pao Poldamoni di qui.

Seppi dell'arresto del surriferito in carcere, mentre mi fu interrogato dai carabinieri.

Il giorno 1 del settembre io mi trovavo in Linceo; come al solito del resto fu chi da molto tempo non mi avevo più in compagnia. - Verso le ore 17 mi recai a far visita, come ho detto al Dr. Stefano, forse mi recai a fare visita a Carlo Pao Miele di Vito, dimorante a Porta S. Salvatore; forse mi recai a comporre un poco di carne del macellaio S. Pao Lingo e mi recai a casa. Arrivato trovai la porta chiusa e mi recai in via della Pancia, che abita in via Porta S. Pietro n. 40, e

En alla ore 10, ho incontrato con mia madre. Dopo aver mangiato  
una frittata di uova e un uovo a letto. Mio fratello Lillo mi ha  
dato un uovo per frittata di mangiarla la mattina. Ora la  
12, 30 vengo in casa mia; caratteristici e non credendo  
in comicità.

Ho ottenuto e trovato subito con potere costituzionale  
e costituzionale, e con più la mia famiglia. —

D.R.

Le cose non ricordo più di Roma l'ultima volta per  
di mezzogiorno Soriano (F. terho) e così circa 10 giorni  
mi ricordo visto in questa P. app. scandalizzato. Ho salito  
semplicemente e con lo stesso non ho sentito alcuna  
parola. —

D.R.

Non ho lavorato mai per conto dei Rossi, e ho avuto  
mai neanche due Dr. Stefano di costituirlo in quel  
modo nell'annunciato e per dei dieci dei Rossi. —

D.R.

Io non sono stato mai condannato, mi sottoposto a procedimento  
ale. — Io non ho mai mangiato mai alcun uovo; di mai  
l'indignità della maniera fanno l'antico uovo. —

D.R.: Io non credo che riferano mai persona che sono affetto  
di avermi visto fare un uovo di heragli; ma se ne è quello  
che è di me stesso a confronto con la stessa. Non ho altro  
aggiungere. — fed. confermato e sotto scritto.

Alman

Amari Algeria  
Whou

(segue interrogatorio lunari)

Concedo l'occasione.

D. R.

Scusate le mie dimissioni per le cause di cui  
con P. L. il 7 gennaio ed il 12 del mese scorso,  
dalla quale L. J. F. mi ha dato lettura, con quel  
documento che ho dato, nel mio interrogatorio,  
a V. I. —

Lei, conf. Roberto

Concedo l'occasione

Roberto  
Alman

# PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

(Art. 245, 366, 367, 368 Cod. proc. pen.;  
art. 25 D.spos. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Di \_\_\_\_\_  
—  
del Reg. Gen.  
dell'Off. del Procuratore  
del Reg. Gen.  
dell'Ufficio d'istruzione  
del Reg.  
della Pretura  
del Reg.  
Sez. Istruttoria  
CONNOTATI  
anni \_\_\_\_\_  
in metri \_\_\_\_\_  
le \_\_\_\_\_  
li \_\_\_\_\_  
so \_\_\_\_\_  
gli \_\_\_\_\_  
sciglia \_\_\_\_\_  
la \_\_\_\_\_  
li \_\_\_\_\_  
ta \_\_\_\_\_  
ito \_\_\_\_\_  
oratura \_\_\_\_\_  
Segni particolari \_\_\_\_\_

L'anno millenovecento quarantasette il giorno 17  
del mese di gennaio alle ore 12,30  
sulla lastrina giudiziaria di Serres

Avanti a Noi (1) Dott. Rocco Cor. Turello  
Procuratore della Repubblica di Serres  
assistiti dal (2) Segretario Dott. Rocco Turello  
È comparso \_\_\_\_\_

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone  
chi si rifiuta di darle o le dà false (3)

Risponde: Sono (4) Don Enrico fu Edoardo  
e Dr. Clotilde Ricci: nata a Petralia Sotana  
il 12.10.1903 - qui residente - fondente -  
successorata - alfabeta - già unita (Ca -  
pitano dell'esercito)

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5)  
di fiducia l'avv. Dr. Silvio Currali  
del foro di Palermo

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6)

Interrogato in merito a (7) fatti diversi in Serres

(1) Procuratore, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere o Segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. p.; art. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età, luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto, cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari, o decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche (art. 366 p. p.; art. 25 Dispos. attuaz. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 336 C. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimento per misure di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione; indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a disciparsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

Risponde

— Il mio pensiero sul reato di la S. P. mi contiene. Vengo nel modo più assoluto di esser su qualsiasi modo tenuto all'incirca del Rag. Occursio Luraglo. Vengo, altro, di aver fatto su qualsiasi modo un uovo o fumori al detto Rag. Luraglo, segretario della locale Camera del Lavoro, di aver dato i ricorsi a Dr. Stefano Carullo di Joneau e Luraglo a tale oggetto. L'accusa di me fa conto di me e del tutto infondata; è dovuta a ragioni politiche. Dovendo trovare un responsabile è stata scelta la mia persona senza alcun motivo e senza alcun elemento di prova.

Io non avevo alcun motivo di far opposizione a Luraglo o comunque di recargli male. Inchiestamente io non avevo subito alcun danno dalla azione molto dei comunisti per l'annullamento della loro società. Sella mia linea in tutto stata impegnata alla Cooperativa comunista "La Luraglo", solo una volta e una volta in contrada "broccolo", dove in forte non è riuscito. Ho di ritirare me. Sella mia in giunta lo avevo concesso sempre su locazione (a tempo) ed in tutto lo conducevano con me. Sella mia locazione di Mucuro e caduto Soraucchi, da Teramo. Su ricevuta spenti il tenario di quattro o cinque salme per ogni ora di tenore, ma non lo ricordo con precisione e se è bene esatto ha il tenario fatto e il pezzo che deve a rispondere la Cooperativa di cui sopra. C'è un pezzo di quadra degli ultimi cinque anni di prodotto, ~~del~~ può essere solo una differenza di lire centesime su più o meno. Sella difesa della Cooperativa fu l'anno giuramenti della tene io in un momento concesso tanto avendo incontrato il Capitano dei carabinieri Carlo Arcidiano che mi notò che era la direzione della Cooperativa che di me di avere visto. Grido che ciò non può essere un motivo per decidere i fegori dell'equivalente sopprimere di un uovo e tanto meno alla mia, che è un uovo di un uovo, è stata col uovo con

Enrico Soraucchi  
PR. Soraucchi

Soraucchi

perano entusiasticamente all'idea di tutti quelli che mi conoscevano  
e credo anche i comunisti.

S. R.

E' vero che con la famiglia Luraghi avevo una questione  
relativa al pagamento delle scansioni di due bollette la  
cui relativa causa dura da diversi anni, ma di ciò  
non mi ero mai quasi mai occupato fin come fu att  
stare il mio difensore avvocato Ludreani. Per la  
sue floridi forme condizioni economiche la S. R. poteva  
notare quanto era irritante per un tale caso.

S. R.

E' vero che durante lo svolgimento della seduta della  
legge per l'omologazione delle terre il mio di  
fensore avvocato Cominassi fece l'eccezione di incompetenza  
della Luraglia come coimputato la Cominassi  
a causa della Luraglia sopralocalizzata. Ma in ciò mi fu  
data ragione. Il Luraglia venne sostituito da altro  
uomo e conseguentemente nessun rancore poteva  
averne in proposito col Luraglia.

D. L.

E' vero che fu circa 6 o 7 anni fa che mi occupai  
come lavoratore nelle righe di Pontaduro (ranchino  
Lomardo, ma io non lo licenziavo per i comunisti  
nessuno per altro motivo. ~~per~~ In lui che durante  
l'estate scorsa, e precisamente circa 8 maggio o più

Decreto dell'anno 1945 *fu*  
dello stesso anno, non della loro parte più delle mie di-  
fendute decidendosi di poter guadagnare di più del  
candore alla rimborsante campagna di distribuzione. Io non  
volvo accennare a ciò tanto vero che pretendono la retti-  
tuzione del grado che gli avevo dato fu tutto l'anno  
lavorando in quanto il Francese riceveva meno di  
fatti stabiliti. Ricordo che intanto il fratello, che è  
soltanto mio rifugio, a nome Antonino, il quale  
mi fu di lasciare il fratello Libero e di lasciare agli  
occhi il fucile che gli avevo dato, consentendo che me-  
lo facessi a prezzo di consorzio. Io non avevo alcun  
interesse a cercare il Francese, ma anzi l'istesso  
contrario come possono attestare il di lui fratello  
Antonino, la moglie di costui e molti altri agricoltori  
in cui rimetto a conoscenza del fatto.  
D. R.

È vero che si occupava di un sopralluogo della Commissione  
della terra nella mia proprietà. Il Francese offrì nel  
l'anno una somma senza decidermi, e non ricordo,  
"ogni promessa è debito". - Io gli risposi che ancora  
non ero suo compagno o qualcosa di simile; però non  
gli dissi affatto che il mio compagno erano i miei.  
Vi erano finiti che diventò esultante e si rimborsò  
prima io poter dire ero! Aggiungo che io non avevo  
alcun rancore contro il Francese tanto vero

Quaranta *Zurbriggen*  
*M. Rossi*

che nel gennaio 1946, cioè dopo il suo allontanamento,  
dichiarò ereditaria dei di lui fratelli Riccardo, fratello del  
fondo "Bocconi", di cui proprietà lo fece lavorare per un  
anno nella fattoria dei rigati. -

D. R.

Io non mi sono mai interessato dell'amministrazione  
dei beni della mia cognata e, quale tutti stanno in  
condizioni economiche ancor floride.

D. R.

Il lavoro e la mortalità fatte sussistere da riconoscerlo.  
La cura di Giacomo Paolo, però non interessando con la  
amministrare della terra non coltivata.

D. R.

Io mi recai a Palermo il 24 dicembre scorso anno, cioè  
la vigilia di Natale, in compagnia dell'avvocato Confalonieri  
che ospitò nella mia automobile, e ritornai in treno  
il giorno 4 del corrente mese verso le ore 15. -  
Nella macchina c'era la moglie dell'autista L. Lanni,  
Ciriaco e due di lei bambini. -

Arrivato su Siracusa dissi che il Dr. Stefano Camulo,  
mio amministratore, trovandosi all'ospedale di Siracusa  
fu mio ospite subito e io mi misi in mio au-  
tista L. Lanni Ciriaco, il quale era marito in  
Siracusa il marito della Ciriaco Camulo. -  
Verso le ore sedici, divenni sofferto di dolori lombari;